

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5084 del 19/09/2024
Oggetto	D.M 31/2015 e D.Lgs.152/2006. Sito Punto Vendita carburanti (PVF4804) in Viale Simonazzi n.25 a Reggio Emilia (RE). "Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023". Proponente Esso Italiana srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5315 del 19/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.21606/2024

D.M 31/2015 e D.Lgs.152/2006. Sito Punto Vendita carburanti (PVF4804) in Viale Simonazzi n.25 a Reggio Emilia (RE). "Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023". Proponente Esso Italiana srl.

## IL DIRIGENTE

### Visto:

- che con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- il DM Ambiente n. 31/2015 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.
- le Linee Guida SNPA n.17/2018 "Procedura Operativa per la Valutazione e l'Utilizzo dei dati derivati da misure di Gas Interstiziali nell'Analisi di Rischio dei Siti Contaminati".

### Richiamato per il sito di cui trattasi quanto segue:

- la ditta Esso Italiana srl, dando seguito alla comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi del DM 31/2015, (acquisita da ARPAE al prot. n. 4531 del 19/04/2017), ha redatto il Progetto Unico di Bonifica datato 09/10/2017 (acquisito ai seguenti protocolli del 13/10/2017 di ARPAE: n.12045, n.12047 e n.12048), comprensivo dell'analisi di rischio sito specifica;
- tale progetto è stato esaminato nella Conferenza di servizi, in date 21/02/2018 e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

06/11/2018, e, a seguito di richieste di integrazioni, la ditta ha presentato “*Nota di riscontro alla comunicazione ARPAE Protocollo n.ro PGRE 4199/2018 del 06/04/2018 e aggiornamento attività di monitoraggio e messa in sicurezza marzo-maggio 2018*”, e successivamente ha presentato una versione revisionata del progetto di bonifica inclusivo di analisi di rischio nel documento denominato: “*Progetto unico di bonifica, Rev.1*” datato 05/12/2018 acquisito da ARPAE con prot. n. 16090 del 06/12/2018.

- ARPAE, con Determina n.1659 del 04/04/2019, ha approvato il progetto unico di bonifica inclusivo di Analisi di Rischio (“*Progetto unico di bonifica, Rev.1*” datato 05/12/2018), relativo al sito P.V.F 4804 ed ha autorizzato l’attuazione dello stesso progetto.

**Tenuto conto che** nel sito, sulla base della documentazione trasmessa dalla ditta, risulta, in sintesi, quanto segue:

Il Punto vendita carburanti risulta dismesso. A seguito delle attività di scavo, realizzate tra aprile e maggio 2017, si è provveduto alla rimozione di serbatoi e strutture interrato nell’ambito delle operazioni di dismissione dell’impianto di distribuzione carburanti PVF4804, precedentemente in esercizio nel sito.

Nel sito è stato attuato il progetto di bonifica, che era articolato in:

- fase 1 ossidazione chimica in situ ISCO/MNA accelerato per la matrice acque sotterranee nella zona posta a monte idrogeologico nell’area circostante il piezometro PM1,
- fase 2 MNA accelerato per la matrice acque sotterranee nella zona posta a valle idrogeologico (Plume residuo).

Sulla base del progetto, a luglio 2019 è stata effettuata l’iniezione dei composti Klorur CR e PermeOX Ultra nell’ambito della fase 1 e a maggio 2020 sono state effettuate le iniezioni del composto Kloruzur CR nell’ambito della fase 2 d’intervento.

E’ stato poi necessario eseguire un ulteriore ciclo di iniezioni, a novembre 2022, coerentemente a quanto previsto al punto 9) della determina di approvazione n. 1659 del 04/04/2019, con le medesime modalità esecutive dell’iniezione del maggio 2020, in quanto durante i campionamenti di collaudo delle acque sotterranee, in data 23/02/2022, eseguiti dalla ditta in contraddittorio con ARPAE, si sono riscontrate concentrazioni di MTBE superiori alle CSC previste dal DM 31/2015 nel POC PM6 (Rif: prot. ARPAE n. 174577 del 24/10/2022, con cui la ditta comunica che coerentemente a quanto previsto nella determina procederà ad effettuare un nuovo ciclo di iniezioni; e nota ARPAE prot. n. 181898 del 06/11/2022 con cui ARPAE accoglie quanto richiesto dalla ditta).

Sono poi proseguiti i campionamenti delle acque sotterranee, come indicato dalla ditta nella nota di aggiornamento degli esiti analitici delle acque sotterranee, acquisita al prot. 117196 del 05/07/2023, che hanno rilevato, a seguito dell’ultima campagna di iniezione eseguita a novembre 2022, la conformità ai limiti normativi (vedi allegati 1 e 2) ai POC (piezometri PM5, PM6 e PM7), e nei piezometri interni al sito, ad eccezione del piezometro PM1 (pozzo oggetto

diretto di iniezione), in cui invece si sono evidenziate eccedenze per i parametri Idrocarburi totali e MtBE ma con concentrazioni notevolmente ridotte rispetto a quelle rilevate precedentemente alle iniezioni eseguite. La ditta in merito alle eccedenze riscontrate nei punti interni al sito, ha precisato che l'Analisi di Rischio contenuta nel "Progetto Unico di Bonifica rev.1" (approvato con Determina di ARPAE n. 1659 del 04/04/2019) aveva già confermato l'assenza di rischio sanitario per la matrice GW-Acque Sotterranee.

**Preso atto** della successiva comunicazione della ditta, acquisita al protocollo di ARPAE n. 112218 del 18/06/2024, con cui ha comunicato l'esecuzione di un ulteriore campionamento delle acque sotterranee, eseguito in data 19/06/2024, i cui risultati, trasmessi dalla ditta stessa ed acquisiti da ARPAE al prot. n. 162576 del 10/09/2024, mostrano il rispetto delle CSC normative ai POC per i parametri ricercati.

**Atteso che**, ad oggi la ditta, come indicato in propria nota acquisita da ARPAE al prot. 100080 del 31/05/2024 è in attesa di procedere al collaudo della qualità delle acque sotterranee, come previsto al punto 7 della Determina di autorizzazione del 2019.

**Preso atto che:**

- la Ditta, In conformità a quanto previsto al punto 5 della determina ARPAE n 1659 del 04/04/2019, ha effettuato una campagna di monitoraggio soil gas in data 11/09/2023 in tutte le sonde presenti in sito (SG1-SG2-SG3-SG4-SG5).
- I risultati ottenuti, acquisiti da ARPAE con prot. n.48576 del 13/03/2024, hanno mostrato concentrazioni inferiori al limite di quantificazione ma, per alcuni parametri, gli esiti delle campagne di monitoraggio soil gas hanno mostrato valori superiori a quelli considerati nei dati di input per la Analisi di Rischio che era stata approvata con Determina n. 1659 del 04/04/2019.

**Visto** il documento "Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023" presentato dalla ditta ed acquisito al protocollo di ARPAE n. 48576 del 13/03/2024.

**Atteso che** dal predetto documento "Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023", risulta tra l'altro che:

- La nuova elaborazione dei dati è in linea con le linee guida SNPA 17/2018 e con la versione più recente del software Rome Plus 1.1.
- Come in precedenza, sono stati considerati quattro tipi di recettori, gli scenari residenziali e commerciali e i bersagli indoor e outdoor.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- In applicazione alle linee guida SNPA 17/2018, i valori delle concentrazioni di gas interstiziali misurati, per i soli parametri eccedenti le  $C_{soglia}$ , sono stati inseriti come dati di input nel software Rome Plus 1.0 - San Giovanni, mostrando un rischio sanitario accettabile per la salute umana e le concentrazioni rilevate risultano inferiori alle Concentrazioni accettabili calcolate (Cacc).

**Preso atto che** la Conferenza dei Servizi del 10/09/2024 ha valutato positivamente per l'approvazione, il documento *“Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023”*, acquisito da ARPAE al protocollo n. 48576 del 13/03/2024, relativa al sito punto vendita carburanti (PVF4804) in viale Simonazzi a Reggio Emilia (RE);

**Visto** la nota del Comune di Reggio Emilia, acquisita da ARPAE al prot. n. 162686 del 10/09/2024, con cui ha espresso nulla osta per l'approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di rischio dell'Ex punto Vendita carburanti ESSO, PVF 4804 – PBL 103869, sito in viale Simonazzi 25, Reggio Emilia (RE).

**Tenuto conto** della relazione del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo interno n. 159479 del 04/09/2024, che valuta positivamente il documento *“Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. n.31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023”*.

**Reso noto che:**

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di “Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

## DETERMINA

- A. **di approvare** il documento “*Aggiornamento Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. 31/2015, eseguita sulla base dei risultati relativi al monitoraggio dei soil gas effettuato in data 11/09/2023*”, acquisito da ARPAE al protocollo n. 48576 del 13/03/2024, relativa al sito punto vendita carburanti (PVF4804) in viale Simonazzi a Reggio Emilia (RE);
- B. **di dare atto** che l’analisi di rischio di cui al documento sopra citato, essendo stata elaborata in base agli esiti dei più recenti accertamenti soil gas, rappresenta aggiornato quadro di riferimento di rischio ambientale e sanitario del sito;
- C. **di dare atto** che devono concludersi le attività di verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee tramite le verifiche in contraddittorio con ARPAE ed i monitoraggi delle medesime, anche funzionali alla restituibilità e alla successiva fase di certificazione del sito, ed indica le seguenti prescrizioni:
1. Per le acque gli obiettivi di bonifica ai POC sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs. 152/06 e DM 31/2015 per i parametri: idrocarburi tot espressi come n-esano, BTEXS, Piombo Tetraetile, MTBE e ETBE.
  2. Tenuto conto che le operazioni di bonifica sono state completate, deve essere verificato che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica, e conseguentemente siano effettuati i campionamenti ed analisi in contraddittorio per la valutazione del rispetto degli obiettivi di bonifica e della restituibilità dell’area, da effettuare mediante campionamento dei tre POC individuati (PM5, PM6, PM7). La data prevista sia concordata con gli enti almeno due settimane prima. I rapporti di prova siano inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE Servizio Territoriale, per validazione.
  3. Sia trasmessa una relazione finale riepilogativa delle attività di bonifica effettuate, e delle verifiche in contraddittorio con ARPAE, inclusiva dei referti analitici, entro 50 giorni dall’atto di approvazione, comprensiva di un resoconto sui quantitativi dei reagenti utilizzati, delle acque complessivamente emunte e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero.
  4. Successivamente al riscontro da parte della ditta della verifica positiva in contraddittorio della qualità delle acque sotterranee da parte di ARPAE, sia effettuato il monitoraggio con 4 campionamenti e analisi dei piezometri individuati come POC, presenti nell’area, da effettuare stagionalmente, con cadenza

- trimestrale, per un periodo di un anno. I parametri da ricercare saranno: Idrocarburi totali espressi come n-esano, BTEX, Piombo Tetraetile, MTBE ed ETBE.
5. La data dei campionamenti di monitoraggio sia concordata con gli enti almeno due settimane prima, per permettere ad ARPAE eventuali campionamenti in doppio. I rapporti di prova dei campioni prelevati in concomitanza di ARPAE siano inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE Servizio Territoriale.
  6. Qualora dovessero essere riscontrati, alla verifica in contraddittorio con ARPAE o durante il monitoraggio di cui la precedente punto 4, concentrazioni di inquinanti ai POC superiori alle CSC previste dal Dlgs 152/2006 e DM 31/2015, la ditta deve presentare nuovo progetto di bonifica con diversi sistemi/tecnologie di bonifica, fermo restando che nel periodo intercorrente l'approvazione di tale nuovo progetto, la ditta dovrà mantenere in atto tutte le misure volte alla riduzione e contenimento degli inquinanti.
  7. La richiesta della certificazione di avvenuta bonifica delle acque sotterranee, deve essere presentata ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia utilizzando l'apposita modulistica, a cui deve essere allagata la documentazione indicata nello stesso modulo.
- D. **di dare atto** che, stante l'approvazione dell'analisi di rischio di cui a sopra elencato punto A e adempimento da parte della ditta del relativo quadro prescrittivo di cui al sopra elencato punto C, devono intendersi revocate le prescrizioni n. 5,7,8,9, indicate nell'atto Det. n.1659 del 04/04/2019, in quanto aggiornati i requisiti con il presente atto sulla base delle attività svolte allo stato attuale dalla ditta nel sito.
- E. **di dare atto** che i risultati dell'AdR rimangono validi fino a che gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio non subiscono variazioni.
- F. **di dare atto** che, così come precisato anche dalla Circolare regionale RER Prot. AMB/DAM 06/83333 del 20.09.2006, gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale.
- G. **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso: a Esso Italiana srl, al Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia.
- H. **di stabilire che:**
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento

autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di ARPAE.

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di ARPAE.
  
- I. **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*firmato digitalmente*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**